

STE A NEWS - Periodico trimestrale - Proprietà STE A s.r.l.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 1 - DCB VERONA

Anno 9 - N. 26 - Luglio 2009 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.



## IL VENETO ha un piano per la casa

La Regione Veneto, fra le prime in Italia, ha approvato nei primi giorni di luglio il "Piano Casa": una legge di **sostegno** al settore edilizio, con interventi indirizzati al miglioramento della **qualità abitativa** attraverso la ricostruzione e l'ammodernamento del patrimonio edilizio esistente, per dare impulso al comparto in tempi brevi, creando delle opportunità da cogliere entro **due anni** dall'entrata in vigore del provvedimento. Riportiamo il testo integrale, rinviando al prossimo numero gli approfondimenti.

### INTERVENTO REGIONALE A SOSTEGNO DEL SETTORE EDILIZIO E PER FAVORIRE L'UTILIZZO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2007, N. 16 IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

#### Art. 1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto promuove misure per il sostegno del settore edilizio attraverso interventi finalizzati al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente nonché per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili.
2. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano anche agli edifici soggetti a specifiche forme di tutela a condizione che gli interventi possano essere autorizzati ai sensi della normativa statale, regionale o dagli strumenti urbanistici e territoriali.
3. Nel caso di edifici che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico, gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5

sono subordinati allo specifico assenso dell'ente titolare della proprietà demaniale o tutore del vincolo.

#### Art. 2 - Interventi edilizi.

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali, comunali, provinciali e regionali, è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti nei limiti del 20% del volume se destinati ad uso residenziale e del 20% della superficie coperta se adibiti ad uso diverso.
2. L'ampliamento di cui al comma 1 deve essere realizzato in aderenza rispetto al fabbricato esistente o utilizzando un corpo edilizio contiguo già esistente; ove ciò non risulti possibile oppure comprometta l'armonia estetica del fabbricato esistente può essere autorizzata la costruzione di un corpo edilizio separato, di carattere accessorio e pertinenziale.
3. Nei limiti dell'ampliamento di cui al comma 1 sono da computare l'eventuale recupero dei sottotetti esistenti al 31 marzo 2009 aventi le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 6 aprile 1999, n. 12 "Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi" con esclusione dei sottotetti esistenti oggetto di contenzioso in qualsiasi stato e grado del procedimento.
4. In caso di edifici composti da più unità immobiliari l'ampliamento può essere realizzato anche separatamente per ciascuna di esse, compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio negli edifici, fermo restando il limite complessivo stabilito al comma 1. In ipotesi di case a schiera l'ampliamento è ammesso qualora venga realizzato in maniera uniforme con le stesse modalità su tutte le case appartenenti alla schiera.
5. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 10% nel caso di utilizzo di tecnologie che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile con una potenza non inferiore a 3 Kwh, ancorché già installati.

#### Art. 3 - Interventi per favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente.

1. La Regione promuove la sostituzione e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente mediante la demolizione e ricostruzione degli edifici realizzati anteriormente al 1989 e legittimati da titoli abilitativi che necessitano di essere adeguati agli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza.
2. Per incentivare gli interventi di cui al comma 1 finalizzati al perseguimento degli attuali standard qualitativi architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali, comunali, provinciali e regionali, sono consentiti interventi di integrale demolizione e ricostruzione che prevedano aumenti fino al 40% del volume esistente per gli edifici residenziali e fino al 40% della superficie coperta per quelli adibiti ad uso diverso, purché situati in zona territoriale propria e solo qualora per la ricostruzione vengano utilizzate tecniche costruttive di cui alla legge regionale 9 marzo 2007, n. 4 "Iniziativa ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile". A tali fini la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, integra le linee guida di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4/2007, prevedendo la graduazione della volumetria assentibile in ampliamento in funzione della qualità ambientale ed energetica dell'intervento.
3. La percentuale del 40% può essere elevata al 50% nel caso in cui l'intervento di cui al comma 2 comporti una ricomposizione planivolumetrica con forme architettoniche diverse da quelle esistenti comportanti la modifica dell'area di sedime nonché delle sagome degli edifici originari e sia oggetto di un piano attuativo ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del ter-

...continua alle pagine 3 e 4...

## Sommario

- EDITORIALE** **1**  
Il Veneto ha un piano per la casa
- STEA CHANNEL** **2**  
Ehi... cosa aspetti?
- IL PRODOTTO IN VETRINA** **5**  
Pannelli solari e fotovoltaici
- STEA FORMA E INFORMA** **6**  
Il ruolo antisismico del laterizio
- STEA CHANNEL** **8**  
STEA partner di ACL Legno bm
- IL PRODOTTO IN VETRINA** **9**  
Sistemi tetto: alcune soluzioni proposte da STEA
- STEA FORMA E INFORMA** **10**  
Progettazione delle pareti strutturali in legno-cemento Isospan
- L'ESPERTO RISPONDE** **11**  
Il reverse charge in edilizia - Parte 4
- GRUPPO STEA** **12**  
... dove siamo

## CERCA E TROVA LAVORO

Le persone interessate a "Cerca e trova lavoro" sono invitate a compilare il coupon sotto riportato ed a spedirlo a: **STEA s.r.l. Via Zamenhof, 711 36100 Vicenza.**  
In alternativa è possibile accedere a questo servizio utilizzando il sito internet [www.gruppostea.it](http://www.gruppostea.it) e compilando l'apposito modulo on-line.

Richiedente ..... Età .....  
Qualifica .....  
Indirizzo ..... Tel. .... Fax .....  
CAP ..... Località ..... Provincia .....  
Settore di interesse .....  
Referenze ed esperienze .....  
.....

## EHI... COSA ASPETTI?

Iscriviti gratuitamente alla **newsletter** del Gruppo STEA!

Vai sul sito [www.gruppostea.it](http://www.gruppostea.it) e clicca sul pulsante "Newsletter" per aggiungerti alla nostra mailing-list.

Periodicamente riceverai nella tua casella di posta elettronica **molte informazioni utili** sulle soluzioni e tecnologie innovative presenti nel mercato! Un esempio è l'articolo che trovi a pagina 5, tratto proprio dall'ultima newsletter STEA pubblicata lo scorso maggio.

E allora non esitare! Ti stiamo aspettando!

# NEWSLETTER STEA



# IMPERDIBILE!

### "STEA NEWS"

N. 26 - Luglio 2009 - Pubblicazione trimestrale  
Sped. in Abb. Post. da VR CMP  
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

### Editore: CR SOFT S.r.l.

Sede legale: Via Chopin, 5/D - 37029 S. Pietro in Cariano (VR)  
Sede operativa e direzione: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona  
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430  
[www.crssoft.it](http://www.crssoft.it) - E-mail: [info@crssoft.it](mailto:info@crssoft.it)

### Direttore Responsabile: Gianfranco Righetti

Comitato di redazione: Martino Novello, Ornella Dal Lago, Roberto Fontana.

### Concessionario esclusivo per la pubblicità: CR SOFT S.r.l.

Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora s.r.l.

Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

### Legge sulla privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista. L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

### Responsabilità

L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 5.200 copie

...segue da pagina 1

- "Il Veneto ha un piano per la casa" - ...

ritorio" e successive modificazioni.

4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nel caso che gli edifici siano demoliti o in corso di demolizione sulla base di un regolare titolo abilitativo, purché, all'entrata in vigore della presente legge, non sia già avvenuta la ricostruzione.

#### **Art. 4 - Interventi per favorire la riqualificazione degli insediamenti turistici e ricettivi.**

1. Fermo restando quanto consentito dagli articoli 1, 2 e 3 è possibile ampliare fino al 20% le attrezzature all'aperto di cui all'allegato S/4 lettera b) e lettera d) numeri 1) e 2) della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", anche se ricadenti in area demaniale.
2. Nell'ipotesi in cui gli insediamenti turistici, ricettivi e ricreativi effettuino investimenti nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, le concessioni demaniali marittime si intendono prorogate per la durata massima prevista dalle vigenti normative nazionali e regionali.

#### **Art. 5 - Interventi per favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici.**

1. Non concorrono a formare cubatura le pensiline e le tettoie realizzate su abitazioni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, finalizzate all'installazione di impianti solari e fotovoltaici, così come definiti dalla normativa statale, di tipo integrato o parzialmente integrato, con potenza non superiore a 6 kWp.
2. Le pensiline e le tettoie di cui al comma 1 sono realizzabili anche in zona agricola e sono sottoposte a denuncia di inizio attività (DIA).
3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le caratteristiche tipologiche e dimensionali delle pensiline e tettoie di cui al comma 1.

#### **Art. 6 - Titolo abilitativo edilizio e procedimento.**

1. Le disposizioni della presente legge di carattere straordinario prevalgono sulle norme dei regolamenti degli enti locali e sulle norme tecniche dei piani e regolamenti urbanistici contrastanti con esse.
2. Gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 sono sottoposti a denuncia di inizio attività (DIA) ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive

modifiche e integrazioni.

3. La DIA deve essere corredata dalla seguente documentazione:
  - a) attestazione del titolo di legittimazione;
  - b) asseverazione del professionista abilitato che sottoscrive la DIA, con la quale attesta la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati, come integrati dalle norme di cui alla presente legge, e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché la sussistenza di tutte le condizioni cui la presente legge subordina la realizzazione dell'intervento;
  - c) elaborati progettuali richiesti dal regolamento edilizio e dallo strumento urbanistico vigente;
  - d) parere dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del DPR n. 380/2001 e successive modificazioni, nel caso di intervento su immobile vincolato;
  - e) documenti previsti dalla parte seconda del DPR n. 380/2001 qualora ne ricorrano i presupposti;
  - f) autocertificazione sulla conformità del progetto alle norme di sicurezza e a quelle igienico-sanitarie.
4. L'esecuzione dei lavori è in ogni caso subordinata agli adempimenti previsti dall'articolo 90, comma 9, lettera c) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

#### **Art. 7 - Oneri e incentivi.**

1. Per gli interventi di cui agli articoli 2 e 3, il contributo di costruzione è ridotto del 60% nell'ipotesi di edificio o unità immobiliari destinati a prima abitazione del proprietario o dell'avente titolo.
2. I comuni possono stabilire ulteriori incentivi di carattere economico in caso di utilizzo delle tecniche costruttive della bioedilizia o che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili.

#### **Art. 8 - Elenchi.**

1. I comuni, a fini conoscitivi, provvedono ad istituire ed aggiornare l'elenco degli ampliamenti autorizzati ai sensi degli articoli 2, 3 e 4.

#### **Art. 9 - Ambito di applicazione.**

1. Gli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 non trovano applicazione per gli edifici:
  - a) ricadenti all'interno dei centri storici ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde

pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765";

- b) vincolati ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;
- c) oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici e territoriali che non consentono gli interventi edilizi previsti dai medesimi articoli 2, 3 e 4;
- d) ricadenti nelle aree di inedificabilità assoluta di cui all'articolo 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie", o di quelle dichiarate inedificabili per sentenza o provvedimento amministrativo;
- e) anche parzialmente abusivi soggetti all'obbligo della demolizione;
- f) aventi destinazione commerciale qualora siano volti ad eludere o derogare le disposizioni regionali in materia di programmazione, insediamento ed apertura di grandi strutture di vendita, centri commerciali e parchi commerciali;
- g) ricadenti in aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica e nelle quali non è consentita l'edificazione ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni.

2. Con gli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 non può essere modificata la destinazione d'uso degli edifici, tranne nel caso di cui all'articolo 2, comma 2, in relazione all'ampliamento realizzato mediante l'utilizzo di un corpo edilizio contiguo già esistente. In ogni caso gli ampliamenti sono consentiti esclusivamente su aree che abbiano una destinazione compatibile con la destinazione d'uso dell'edificio da ampliare.
3. Gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 che riguardano la prima casa di abitazione si applicano, fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, sin dall'entrata in vigore della presente legge.
4. Gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria ovvero al loro adeguamento in ragione del maggiore carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie degli edifici esistenti, ad esclusione degli interventi realizzati sulla prima casa di abitazione.
5. Fermo restando quanto previsto dai

...continua a pagina 4...

...segue da pagina 3  
- "Il Veneto ha un piano per la casa" - ...

commi 1, 2, 3 e 4, i comuni entro il termine del 30 ottobre 2009 deliberano, sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, se o con quali ulteriori limiti e modalità applicare la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4. Decorso inutilmente tale termine la Giunta regionale, entro i successivi quindici giorni, nomina un commissario ad acta con il compito di convocare, entro e non oltre dieci giorni, il consiglio comunale ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento.

6. L'istanza intesa ad ottenere il titolo abilitativo per gli ampliamenti di cui all'articolo 2 riguarda anche i fabbricati il cui progetto o richiesta del titolo abilitativo edilizio siano stati presentati al comune entro il 31 marzo 2009. Per gli edifici residenziali in zona agricola l'ampliamento del 20% qualora sia realizzato sulla prima casa di abitazione, è calcolato sulla volumetria massima assentibile ai sensi della vigente normativa.
7. Le istanze relative agli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 devono essere presentate entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge ed i relativi interventi, ad esclusione di quelli sulla prima casa di abitazione, non possono iniziare prima del decorso del termine di cui al comma 5 e comunque non prima del rilascio del titolo edilizio ove previsto.
8. Sono fatte salve le disposizioni in materia di distanze previste dalla normativa statale vigente.
9. È comunque ammesso l'aumento della superficie utile di pavimento all'interno del volume autorizzato, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 10 - Ristrutturazione edilizia.**

1. Nelle more dell'approvazione della nuova disciplina regionale sull'edilizia, ai fini delle procedure autorizzative relative alle ristrutturazioni edilizie ai sensi del DPR n. 380/2001:
  - a) gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001, anche al fine di consentire l'utilizzo di nuove tecniche costruttive, possono essere realizzati con l'integrale demolizione delle strutture murarie preesistenti, purché la nuova costruzione sia realizzata con il medesimo volume e all'interno della sagoma del fabbricato precedente;
  - b) gli interventi di ristrutturazione edilizia con ampliamento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), del DPR n. 380/2001, qualora realizzati mediante

integrale demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente, per la parte in cui mantengono volumi e sagoma esistenti sono considerati, ai fini delle prescrizioni in materia di indici di edificabilità e di ogni ulteriore parametro di carattere quantitativo, ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001 e non nuova costruzione, mentre è considerata nuova costruzione la sola parte relativa all'ampliamento che rimane soggetta alle normative previste per tale fattispecie.

#### **Art. 11 - Interventi a favore dei soggetti disabili.**

1. La realizzazione degli interventi di cui alla presente legge funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti riconosciuti invalidi dalla competente commissione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", o riconosciuti con una invalidità civile superiore al 75% ai sensi della legge 15 ottobre 1990 n. 295 "Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del D.L. 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 luglio 1988, n. 291, e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti" dà diritto alla riduzione delle somme dovute a titolo di costo di costruzione in relazione all'in-

tervento, in misura del 100%, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".

#### **Art. 12 - Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".**

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 dopo le parole "n. 104/1992" sono aggiunte le parole "o riconosciuti con una invalidità civile superiore al 75% ai sensi della legge 15 ottobre 1990 n. 295 "Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del D.L. 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 luglio 1988, n. 291, e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti" ".
2. Al comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16, le parole "120 metri cubi" sono sostituite dalle parole "150 metri cubi".

#### **Art. 13 - Dichiarazione d'urgenza.**

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



## PANNELLI SOLARI E FOTOVOLTAICI

La Legge 02 del 28 Gennaio 2009 ha riconfermato le **detrazioni fiscali del 55%** per quanto concerne i **sistemi solari termici**.

Il Decreto 19 Febbraio 2007 e successive modificazioni (Conto Energia Fotovoltaico) ha mantenuto pressoché inalterato il suo effetto, riconfermandosi come il più efficace in assoluto a livello europeo.

Prosegue quindi l'intervento concreto delle istituzioni affinché i proprietari degli immobili siano agevolati ed incentivati ad effettuare gli investimenti necessari per ristrutturare, in termini di **efficienza energetica**, la propria abitazione, mediante tecnologie finalizzate alla produzione di energia da **fonte rinnovabile**.

Il Gruppo STEA, da sempre attento alle nuove tecnologie, ha attivato una sinergia con uno dei più qualificati produttori del settore, **Kei s.r.l.**

L'offerta proposta da Kei è molto ampia, comprende infatti una vasta gamma di servizi e prodotti per la realizzazione di sistemi solari, sia termici che fotovoltaici, caratterizzati da un'alta efficienza energetica e un basso impatto ambientale, idonei per tutte le applicazioni:

- solare termico idoneo alla produzione di **acqua calda sanitaria** sia per utilizzo annuale che meramente estivo;
- **solare termico** per l'integrazione agli impianti di climatizzazione;
- **solare fotovoltaico** ad uso civile ed industriale sia fisso che ad inseguimento.



Kei è un'azienda impegnata non solo nella **progettazione e produzione** di sistemi solari termici e fotovoltaici, ma anche nella **formazione**, componente fondamentale per far crescere in modo sano e corretto il settore.

L'azienda propone un **servizio completo**, che inizia con lo studio di fattibilità e la relativa previsione dei consumi in base alla zona climatica di residenza ed alle necessità energetiche. In seguito si procede con la simulazione energetica, la progettazione o l'assistenza alla progettazione, la consulenza per assolvere alle pratiche burocratiche necessarie per accedere ai finanziamenti ed agevolazioni statali.

Kei può fornire anche l'installazione dell'impianto solare arrivando quindi ad offrire un pacchetto completo "chiavi in mano". Lo staff, composto da una ventina di professionisti, è in grado di rispondere alle esigenze di progettisti, imprese edili ed installatori, dal nord al sud del paese.

Oltre al quartier generale di Verona, Kei dispone di filiali a Castelfranco Veneto, Andria, Rimini, Bologna, Roma, Pistoia, Arezzo, una vasta copertura nazionale per riuscire a soddisfare comodamente ogni cliente interessato ai prodotti e/o servizi della società.

Un pacchetto completo di servizi di qualità, garantito dalle **certificazioni** dei prodotti utilizzati, Solar Key Mark e Tuv, che comprovano la serietà dei componenti di casa Kei e la professionalità dello studio tecnico in grado di consigliare il prodotto più adatto alla singola esigenza.

Secondo Kei è fondamentale veicolare agli addetti ai lavori l'importanza di puntare su un impianto solare in base all'**ammortamento possibile**, che deve essere rapido e non deve dipendere dalle dimensioni dell'impianto. L'energia solare può dare molto se è gestita correttamente e perché ciò sia possibile è fondamentale scegliere il partner giusto.



# KEI

Soluzioni di energia alternativa

[www.keisrl.eu](http://www.keisrl.eu) - [info@keisrl.eu](mailto:info@keisrl.eu)

## IL RUOLO ANTISISMICO DEL LATERIZIO

A ridosso della Pasqua cristiana, un terremoto di notevole intensità ha colpito l'Aquila ed il territorio circostante, provocando quasi trecento morti, migliaia di feriti e decine di migliaia di sfollati.

Non è facile parlare dell'argomento, soprattutto alla luce dell'entità delle vittime e dei danni registrati.

Tuttavia, al di là di inutili polemiche, duole constatare che, come per altri eventi del recente passato (Umbria e Marche nel 1997, San Giuliano di Puglia nel 2002 solo per citare gli ultimi), si traggono le medesime sconcertanti conclusioni.

In questo caso non si può neppure dire che la sismicità del territorio non fosse nota, la zona è classificata ad elevato rischio sismico da molto tempo e la recente riclassificazione delle zone sismiche lo ha solo riconfermato.

Il fatto che le nuove norme tecniche per le costruzioni siano divenute operative solo da pochi giorni non può parimenti essere considerato una giustificazione di ciò che è accaduto (da decenni vigono comunque in Italia norme per le costruzioni in zona sismica).

I terremoti non si possono prevedere, l'unica vera soluzione è la **prevenzione**.

E prevenire vuol dire applicare rigorosamente le norme vigenti per la costruzione di edifici resistenti al sisma.

Diverse trasmissioni televisive hanno affrontato le polemiche legate al fatto che molti edifici, anche di recente costruzione, anche in cemento armato, sono collassati. Probabilmente nella loro costruzione non si è tenuta in debita considerazione la **problematica sismica**.

Si è purtroppo assistito ad una informazione spesso parziale, dalla quale pareva emergere, come luogo comune, che le strutture antisismiche debbano essere costruite, per definizione, in cemento armato oppure, secondo recenti test sismici effettuati, in legno. Probabilmente alla maggior parte del pubblico al quale questa informazione veniva indirizzata non è pervenuto l'aspetto più importante di tutta la questione: il materiale o la tipologia costruttiva che si adotta per costruire un edificio è, nel contesto della progettazione sismica, un aspetto di relativa importanza, sicuramente marginale rispetto ad altri concetti fondamentali.

Quello che determina realmente l'adeguatezza sismica di un edificio è, oltre al rispetto delle norme tecniche vigenti, la sua **concezione strutturale** intesa come un

# ANTISISMICA

## MURATURA ARMATA

L'impiego della Muratura Armata consente di:

- realizzare edifici in zona sismica;
- evitare ponti termici dovuti alla discontinuità dei materiali;
- risparmiare sui costi di costruzione della struttura;
- impiegare manodopera non specializzata e le normali attrezzature di un "piccolo" cantiere;
- elevata traspirabilità e comfort abitativo;
- notevole inerzia termica;

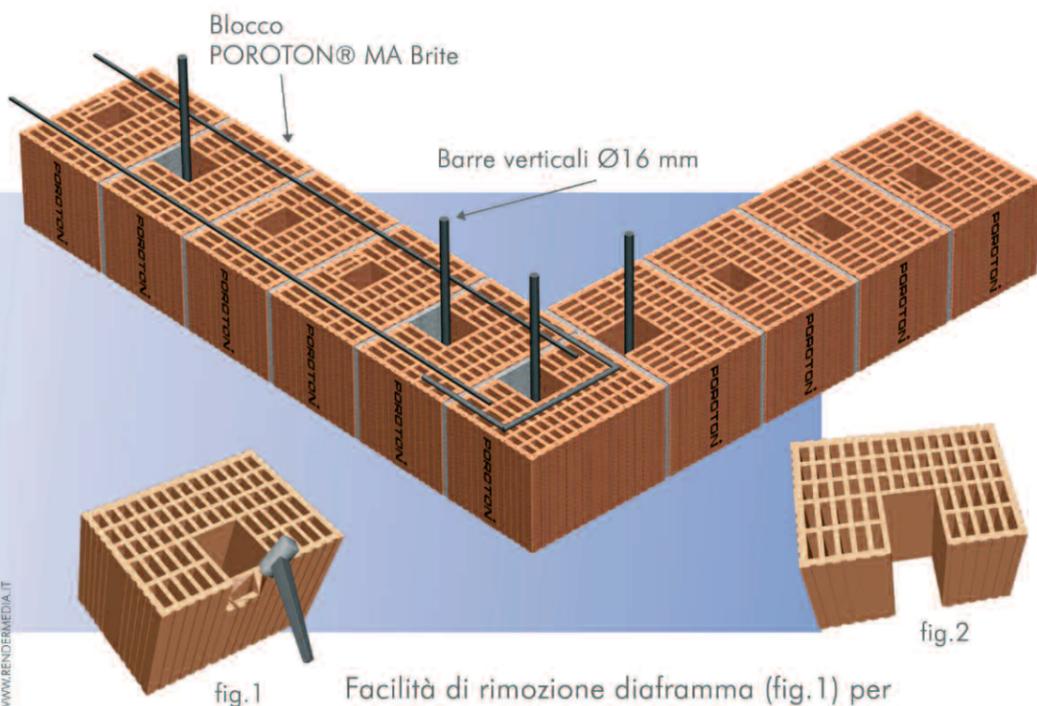
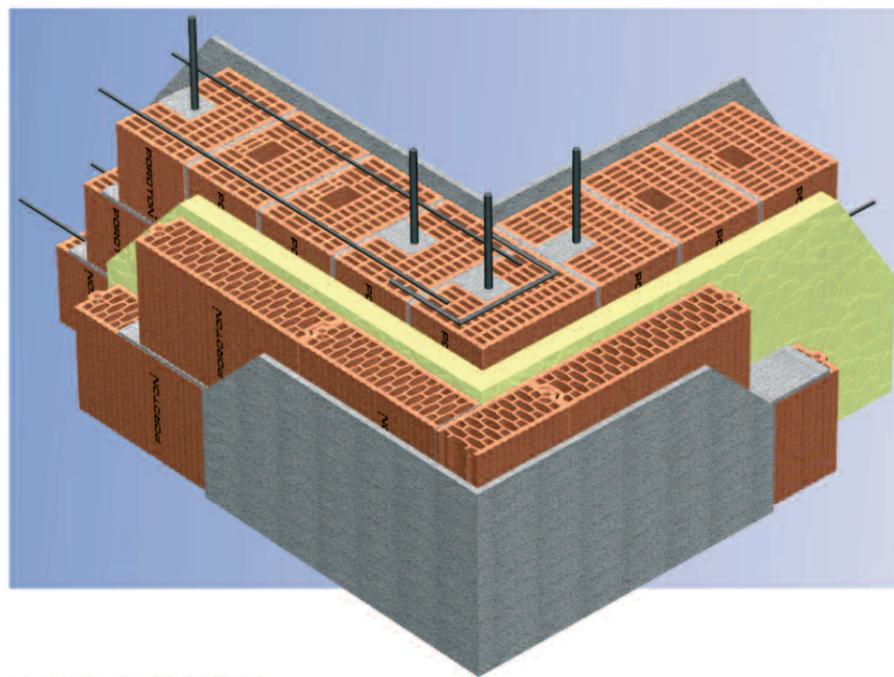


fig.1

Facilità di rimozione diaframma (fig.1) per agevolare la posa (fig.2).

fig.2

## MURATURA ARMATA PLURISTRATO



### PRESTAZIONI PARETE

#### TRASMITTANZA:

**0,278 W/M<sup>2</sup> K**

Cond. Termica ( $\lambda_{\text{equ}}$ )	
Blocco POROTON® MA Brite	0,208 W/mK
Cond. Termica isolante	0,034 W/mK
Cond. Termica ( $\lambda_{\text{equ}}$ )	
Tramezza POROTON®	0,206 W/mK

(D.lsg. 192/2005 e D.lsg. 311/2006)

#### COMPOSIZIONE PARETE

##### SPESSORI:

Blocco POROTON® MA Brite	30 cm
Isolante termico	5 cm
Tramezza POROTON® APR	10 cm
Muratura finita	48 cm

**ABBATTIMENTO ACUSTICO: >55 dB** (D.P.C.M. 5 DICEMBRE 1997)

FORNACI **Zanrosso**

VIA VISAN 38 - 36030 S.TOMIO DI MALO (VI) - TEL. 0445 588019 - FAX 0445 588018 - E-MAIL: INFO@ZANROSSO.COM - WEB: WWW.ZANROSSO.COM

# STEA FORMA E INFORMA

insieme di fattori (dalla regolarità plano-altimetrica, alla distribuzione delle rigidità e dei carichi, dal progetto e dimensionamento dei collegamenti all'esecuzione in opera dei nodi costruttivi, ecc.).

In questi dibattiti un sistema costruttivo come la **muratura portante** non è stato quasi mai menzionato, sebbene tutte le norme tecniche degli ultimi vent'anni l'abbiano di fatto rivalutata come sistema costruttivo sicuro ed affidabile anche in zona sismica.

È indubbio che la vulnerabilità dei centri storici, la precarietà delle costruzioni che si sono stratificate nei secoli, con materiali e tecniche primordiali e spesso improvvisate, costituiscono un aspetto di difficilissima soluzione, che richiede ingenti risorse, consensi e volontà istituzionali eccezionali. Ma la **muratura di oggi** è tutt'altra cosa. Non è improvvisazione o provvisorietà del momento, del luogo, che nel tempo sconterà prima o poi la sua origine precaria.

La struttura muraria contemporanea è frutto di una **progettazione consapevole**, sulla base di normative antisismiche anche a carattere europeo, sperimentate e verificate in laboratori qualificati, soprattutto in relazione al loro comportamento in zona sismica, eseguite con elementi prodotti in stabilimento, con caratteristiche controllate con continuità secondo schemi certificati. Il tema del rischio sismico è stato da decenni affrontato e sviluppato dall'industria italiana dei laterizi, proprio perché di laterizio sono in larga misura le costruzioni sparse sul territorio, per garantire prodotti e sistemi costruttivi sempre più sicuri.

La **validità del laterizio** come materiale strutturale, nel contesto di una corretta progettazione ed esecuzione come si diceva poc'anzi, oggi è certamente riconfermata dalle normative di recente emanazione, ma è anche sostenuta dalla ricerca e dalla costante evoluzione tecnologica che si è verificata nel settore, dalla sperimentazione e dalla messa a punto di procedimenti di calcolo, anche molto sofisticati, per utilizzare al massimo le sue capacità resistenti, e dallo sviluppo di elementi costruttivi di nuova concezione.

Basti citare, a titolo di esempio, il sistema costruttivo in **muratura armata**, introdotto in tempi relativamente recenti nel sistema normativo nazionale, che migliora notevolmente il comportamento strutturale della muratura in presenza di azioni sismiche.

In conclusione, non bisogna confondere, in questo contesto, le vecchie case in muratura (spesso in pietra) con quelle che sono le moderne costruzioni in muratura portante realizzate con blocchi in laterizio che, se

realizzate seguendo i criteri definiti dalle norme sismiche, rappresentano una delle migliori soluzioni al problema sismico, in particolare per l'edilizia di medio-piccola dimensione che rappresenta la maggior parte del costruito in Italia.

Lorenzo Bari - Consorzio POROTON® Italia



## REOXTHENE TECHNOLOGY®

LA TECNOLOGIA RIVOLUZIONARIA PER LA NUOVA GENERAZIONE DI MEMBRANE IMPERMEABILIZZANTI

### Rendiamo leggero il vostro lavoro!

**Incredibile Leggerezza (fino a 4 mm = 33 kg)**

**Eccezionale facilità di applicazione ed elevata resa nella posa**

REOXTHENE TECHNOLOGY è disponibile in 4 prodotti:



**BITULIGHT**  
-5° C



**EVOLIGHT**  
-10° C



**EASY LIFT**  
MURI CONTRO TERRA  
-10° C



**PRO-EVOLUTION**  
-15° C

REOXTHENE è la rivoluzionaria tecnologia messa a punto dai laboratori di ricerca e sviluppo di POLYGLASS e MAPEI. Grazie ad un approccio innovativo, che rivoluziona le tradizionali tecniche di mixing e produzione di compound bituminosi, abbiamo superato gli attuali limiti tecnologici, nel rapporto peso/spessore.



*Aggiunge Valore!*

POLYGLASS SPA

Sede Legale - Viale Jenner, 4 - 20159 MILANO

Sede Amministrativa - Via dell'Artigianato, 34 - 31047 Ponte di Piave (TV) - Italy - Tel. +39 04227547 - Fax +39 0422854118 - www.polyglass.com - info@polyglass.it

## STEAM PARTNER DI ACL LEGNO BM

Negli ultimi anni il **legno in edilizia** si è diffuso notevolmente, soprattutto per la realizzazione di solai e coperture.

Materiale naturale dalle spiccate qualità estetiche, il legno presenta anche **caratteristiche prestazionali elevate** che lo rendono appetibile rispetto ad altre soluzioni strutturali.

Recentemente, sotto la spinta dei nuovi standard normativi, le industrie produttrici di strutture in legno hanno svolto numerose attività di ricerca e sviluppo per migliorare i propri prodotti. Oggi i solai e le coperture in legno, oltre a conferire una sensazione di calore e un'indubbia qualità estetica, presentano livelli di isolamento termico e acustico rispettosi dei limiti normativi, contribuendo a migliorare il comfort abitativo.

Il Gruppo STEA, dopo aver svolto alcune ricerche tra i produttori di strutture in legno nelle province di Verona e Vicenza, ha eletto **ACL Legno bm s.r.l.** come miglior realtà aziendale con la quale stabilire un rapporto di collaborazione continuativa.

I motivi sono svariati e sono illustrati di seguito.

ACL Legno bm opera nel settore delle costruzioni in legno da più di 30 anni.

Gli ambiti operativi riguardano la progettazione e costruzione di strutture in legno,

da quelle di piccole dimensioni fino alle grandi strutture.

I materiali utilizzati possono essere diversi per essenza, quale l'abete, il larice, il rovere, il castagno, e per tipologia, quale il legno massiccio, il massiccio giuntato KVH, il bilama, il trilama ed il lamellare.

Per quanto riguarda i pacchetti tetto realizzabili, ACL Legno bm propone i **sistemi tetto STEA**, soluzioni che sono in grado di soddisfare i requisiti di isolamento termico invernale, isolamento termico estivo ed acustici previsti dalla normativa vigente, tenendo in considerazione gli aspetti di salubrità e vivibilità al di sotto della copertura e di ecologicità dei materiali.

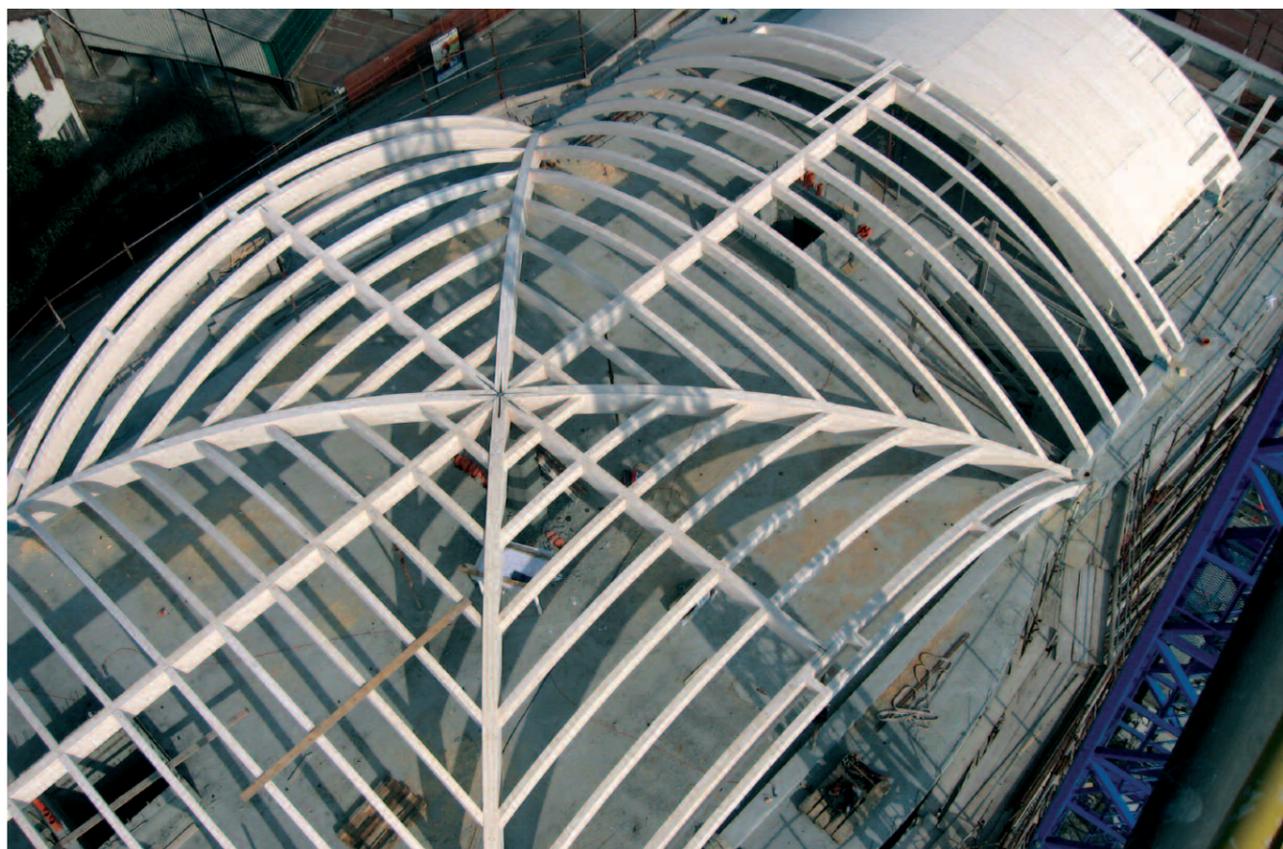
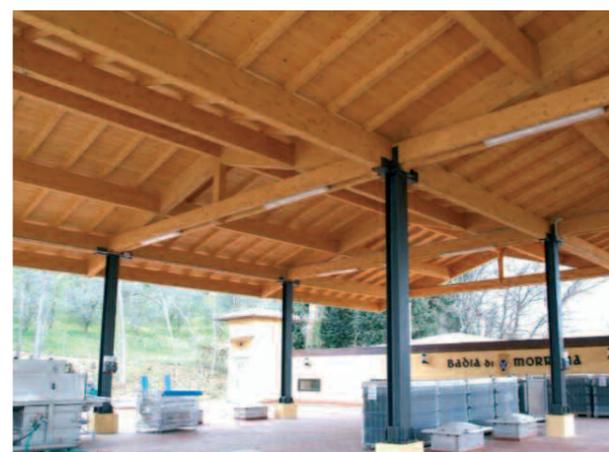
Tuttavia altre soluzioni potranno essere prese in considerazione in funzione delle esigenze del cliente.

L'obiettivo prioritario è il concetto di **qualità** che racchiude tre essenziali caratteristiche: il progetto, l'assistenza tecnica e la realizzazione in opera eseguita con squadre di posa specializzate.

La procedura operativa, una volta acquisita la commessa, prevede il rilievo in cantiere della costruzione, la stesura degli elaborati esecutivi ed il confronto con il cliente per valutare eventuali modifiche, il taglio del

materiale con macchine a controllo numerico una volta confermato l'esecutivo, il trasporto in cantiere e la successiva posa in opera per dare il lavoro finito a regola d'arte.

L'apparato tecnico-commerciale di ACL Legno bm, in collaborazione con i rivenditori del gruppo STEA, è a disposizione di tecnici, imprese e privati per assistere nella progettazione degli edifici e per dare chiarimenti a tutti coloro che volessero approfondire l'argomento, fornendo gratuitamente preventivi.



**ACL Legno bm** srl  
Strutture in Legno Lamellare e Massiccio

Produzione: via Mezzacampagna, 56 - 37135 Loc. Cadidavid - (VR)  
Tel. 045 541222 - Fax 045 541250

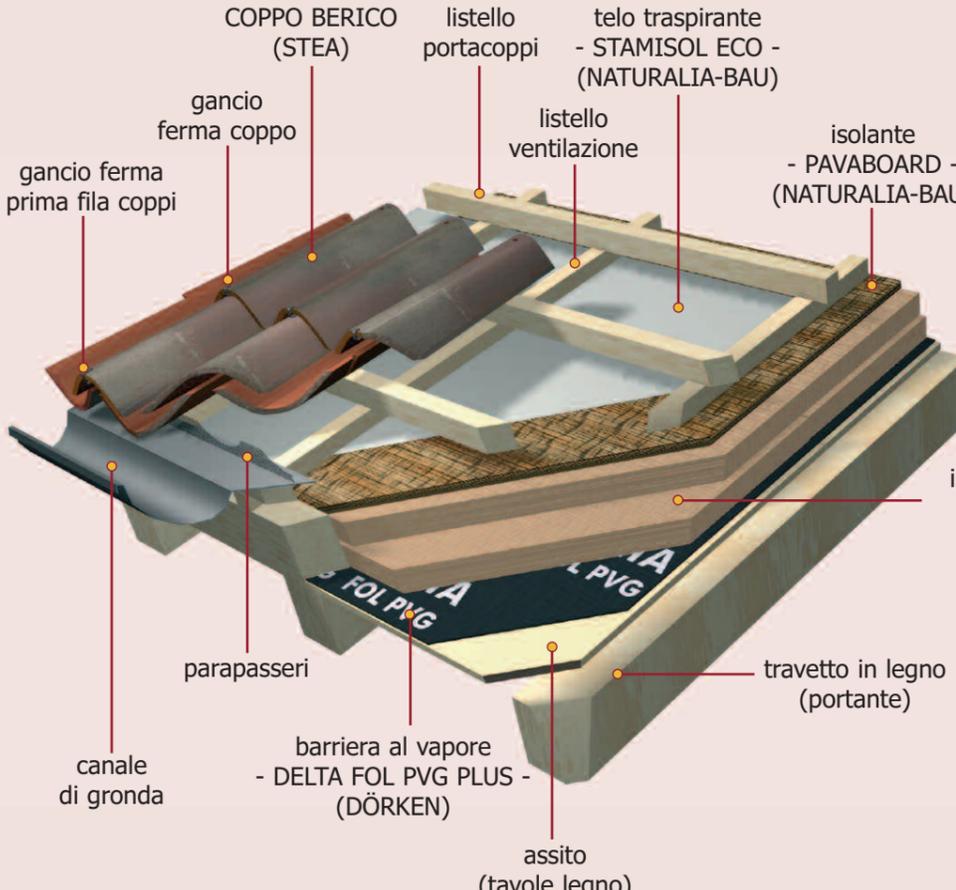
Web: [www.aclegno.com](http://www.aclegno.com)

Email: [aclegno@aclegno.com](mailto:aclegno@aclegno.com)

## SISTEMI TETTO: ALCUNE SOLUZIONI PROPOSTE DA STEA

Nel numero scorso di STEA News abbiamo presentato i nuovi "Pacchetti tetto" di STEA, soluzioni costruttive che rispondono alle normative vigenti in termini di prestazioni termiche. In questo numero presentiamo due "pacchetti tetto" diversi ma entrambi caratterizzati dall'impiego di componenti bioedili.

### COPERTURA LESSINIA



**PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME STAZIONARIO**

Massa frontale: 29,6 (kg/m<sup>2</sup>)  
 Conduttanza: 0,303 (W/m<sup>2</sup>K)  
 Resistenza termica: 3,304 (m<sup>2</sup>K/W)  
 Trasmittanza: 0,289 (W/m<sup>2</sup>K)

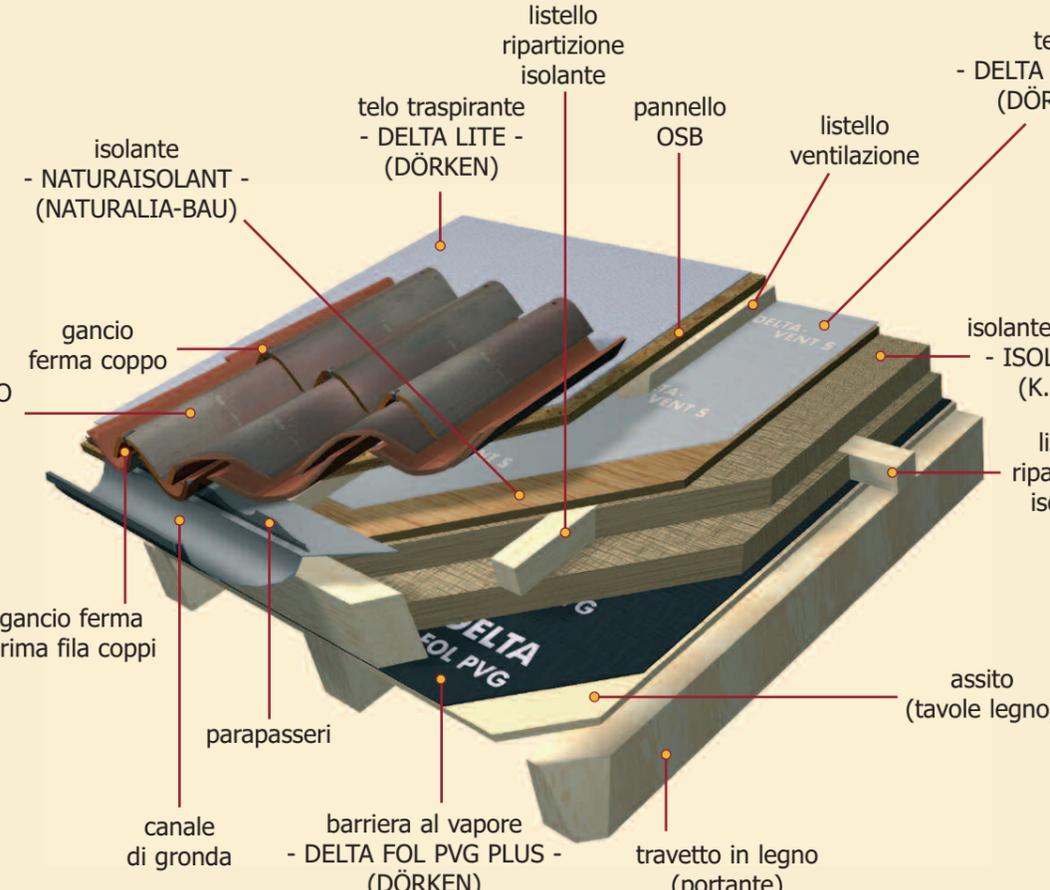
**PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME PERIODICO STABILIZZATO**

Fattore attenuazione (modulo): 0,654 (adim.)  
 Trasmittanza termica periodica: 0,189

**Componenti e strati:**

- COPPO BERICO (STEA)
- listello portacoppi
- telo traspirante - STAMISOL ECO - (NATURALIA-BAU)
- isolante - PAVABOARD - (NATURALIA-BAU)
- listello ventilazione
- isolante due strati - PAVATHERM - (PAVATEX)
- travetto in legno (portante)
- assito (tavole legno)
- barriera al vapore - DELTA FOL PVG PLUS - (DÖRKEN)
- parapasseri
- canale di gronda
- gancio ferma coppo
- gancio ferma prima fila coppi

### COPERTURA ASIAGO



**PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME STAZIONARIO**

Massa frontale: 23,2 (kg/m<sup>2</sup>)  
 Conduttanza: 0,311 (W/m<sup>2</sup>K)  
 Resistenza termica: 3,214 (m<sup>2</sup>K/W)  
 Trasmittanza: 0,296 (W/m<sup>2</sup>K)

**PARAMETRI TERMOFISICI IN REGIME PERIODICO STABILIZZATO**

Fattore attenuazione (modulo): 0,92 (adim.)  
 Trasmittanza termica periodica: 0,272

**Componenti e strati:**

- listello ripartizione isolante
- telo - DELTA VENT S - (DÖRKEN)
- listello ventilazione
- isolante due strati - ISOLKENAF - (K.E.F.I.)
- listello ripartizione isolante
- assito (tavole legno)
- barriera al vapore - DELTA FOL PVG PLUS - (DÖRKEN)
- travetto in legno (portante)
- canale di gronda
- parapasseri
- gancio ferma prima fila coppi
- gancio ferma coppo
- COPPO BERICO (STEA)
- isolante - NATURAISSOLANT - (NATURALIA-BAU)
- telo traspirante - DELTA LITE - (DÖRKEN)
- pannello OSB
- listello ventilazione

## PROGETTAZIONE DELLE PARETI STRUTTURALI IN LEGNO CEMENTO ISOSPAN

ISOSPAN, in collaborazione con l'Università di Padova, ha realizzato un manuale (nell'immagine accanto viene riportata la copertina) che tratta degli aspetti di progettazione strutturale e verifica di resistenza degli edifici a pareti portanti ottenute mediante getto di calcestruzzo entro blocco-cassero **ISOSPAN** in truciolato di legno mineralizzato, con o senza ausilio di armatura.

Trattasi di una tipologia costruttiva il cui utilizzo si sta rapidamente diffondendo anche in Italia per le positive **caratteristiche di isolamento** termico, fonoassorbenza e benessere ambientale che le superfici in legno mineralizzato sono capaci di garantire. Tali caratteristiche rendono questo sistema costruttivo particolarmente efficace ed economicamente valido in ragione delle vigenti norme italiane in materia di contenimento dei consumi energetici e ottenimento di caratteristiche di vivibilità minime che gli edifici civili devono rispettare.

Mentre per gli aspetti della fisica tecnica le regole progettuali delle pareti in legno mineralizzato sono ben note e consolidate, si sentiva la mancanza di un'indagine specifica, sufficientemente estesa, utile a comprendere appieno il loro comportamento strutturale e, soprattutto, a sopperire alla carenza della

normativa tecnica vigente relativamente alla progettazione strutturale con uso di materiali non tradizionali, come previsto al punto 4.6 del DM 14.01.08 "Norme Tecniche per le Costruzioni".

Scopo di questo lavoro è pertanto quello di fornire agli studiosi e ai professionisti le conoscenze utili per comprendere e criticamente interpretare il comportamento delle pareti trattate ed inoltre fornire delle relazioni utili per la loro progettazione quando assoggette a carichi verticali e sismici. Nel testo vengono descritti e interpretati i risultati ottenuti in una specifica campagna di prove sperimentali condotta presso il Laboratorio del Dipartimento di Costruzioni e Trasporti dell'Università di Padova. In tali prove sono state prese in considerazione sia le condizioni di sollecitazione nel piano (membranal) che fuori piano (flessionali). Sulla base dei risultati ottenuti e dello studio teorico condotto si è proposto un criterio generale per la progettazione e la verifica degli edifici realizzati con siffatte pareti portanti.

Sono inoltre sviluppati alcuni esempi applicativi, che sono di utile riferimento per i professionisti per la pratica applicazione della proposta formulata.

**Il blocco per una costruzione di qualità...**

**Per informazioni rivolgersi ai rivenditori del Gruppo STEA**



**ISOSPAN Baustoffwerk GmbH**  
Madling 177 – A 5591 Ramingstein  
[www.isospan.eu](http://www.isospan.eu)

Qui sotto, realizzazione del Residence Oleandri di Loreggia (PD), cantiere seguito da Zacchia s.r.l..



## IL REVERSE CHARGE IN EDILIZIA - Parte 4

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale Acerbi & Associati  
Via Napoli, 66 - 36100 - Vicenza  
Tel. 0444 322866 - 0444 322705  
Fax 0444 545075  
info@studioacerbi.com - www.studioacerbi.com

Riprendiamo di seguito la trattazione del regime del "reverse charge" nel settore edile iniziata nei numeri precedenti.

### 9. Il regime sanzionatorio

Nel caso di non corretta applicazione del regime del "reverse charge" in edilizia, il regime sanzionatorio è disciplinato dall'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. n. 471/1997, mentre per le eventuali regolarizzazioni (ravvedimento operoso) valgono i principi di carattere generale.

Per quanto riguarda quindi nello specifico il regime sanzionatorio applicabile, il primo periodo del comma 9-bis stabilisce una sanzione nella misura dal 100 al 200%, con un minimo di 258 euro, per i cessionari e committenti che, nell'esercizio di impresa, arti o professioni, ricevono fatture ad "aliquota zero" per operazioni soggette al "reverse charge" e non provvedono ad assolvere l'imposta mediante il meccanismo dell'inversione contabile attraverso la cd. "doppia registrazione".

Nel secondo e terzo periodo del comma 9-bis, vengono stabilite le sanzioni nel caso di una **impropria applicazione** del regime della imponibilità, prevedendo, inoltre, la solidarietà di entrambi i soggetti nel pagamento delle sanzioni e dell'imposta. Più in dettaglio, nel secondo periodo viene disposta la sanzione a carico del cedente o prestatore che relativamente ad una operazione soggetta al "reverse charge" ha addebitato l'imposta in fattura, ma ne ha omesso il versamento.

In questa ipotesi la sanzione è fissata nella misura dal 100 al 200% dell'imposta addebitata con un minimo di 258 euro. Nel terzo periodo, nel caso in cui l'imposta addebitata in fattura sia stata regolarmente versata, la sanzione amministrativa è pari al 3% dell'imposta con un minimo di 258 euro e comunque non oltre i 10mila euro per le irregolarità commesse nei primi tre anni dell'entrata in vigore del comma 9-bis.

Ad ogni modo, si ritiene che il cessionario o committente possa sempre detrarre l'IVA irregolarmente assolta sulla base di quanto previsto negli artt. 19 e ss. del D.P.R. n. 633/1972. L'ultimo periodo del comma 9-bis prevede una sanzione in capo ai cedenti o prestatori che non emettono fattura.

Tali omissioni sono soggette ad una sanzione che varia dal 5 al 10% dell'importo non fatturato. Per il cessionario o committente resta comunque l'obbligo di regolarizzare l'omissione, così come previsto dall'art. 6 comma 8 del D.Lgs. n. 471/1997, applicando il meccanismo dell'inversione contabile, senza effettuare il versamento dell'imposta.

In particolare, il cessionario o committente, trascorsi quattro mesi dalla data di effettuazione dell'operazione, deve presentare all'ufficio competente nei suoi confronti, entro il trentesimo giorno successivo, un documento (cd. autofattura) in duplice copia dal quale risultino le indicazioni prescritte dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 relativo alla fatturazione delle operazioni.

Le previsioni del comma 9-bis sopra commentate, si applicano unicamente alle operazioni interessate dal regime del "reverse

charge" e, come precisato dall'Agenzia delle entrate con la C.M. 19 febbraio 2008 n. 12/E, non si applicano alle ipotesi di acquisto soggette ad IVA secondo le "regole ordinarie" secondo le quali il cessionario o committente che riceve dal fornitore una fattura irregolare è tenuto a regolarizzare l'operazione sulla base di quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.Lgs. n. 471/1997.

È il caso, ad esempio, di operazioni per le quali sono state emesse fatture ad "aliquota zero", quando in realtà doveva essere applicata l'IVA.

In simili ipotesi la lett. b) del predetto comma 8 prevede che il cessionario o committente debba presentare all'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente nei suoi confronti, entro il trentesimo giorno successivo a quello della registrazione della fattura irregolarmente emessa, un documento integrativo in duplice copia recante le medesime indicazioni, previo il versamento della maggiore imposta eventualmente dovuta.



### PAVAWALL

>>NOVITÀ 2009<<

Pannello in fibre di legno intonacabile per cappotto termico

Campi d'impiego:

- Vecchi fabbricati
- Edifici nuovi
- Costruzioni in muratura

spessore fino a 16 cm

- Valido coibente a cappotto per diversi sistemi d'intonaco
- Per un'ottima protezione dal freddo, dal caldo, acustica e antincendio
- Ottima protezione dal caldo estivo grazie all'alta capacità di accumulazione termica
- Traspirante per un clima abitativo confortevole
- Protezione acustica migliorata grazie alla porosità e all'alto peso dei pannelli coibenti

**Spessori:** 60 / 80 / 100 / 120 / 140 / 160 mm  
**Formato:** 102 x 60cm  
**Esecuzione:** a spigolo vivo  
**Conduttività termica dichiarata ( $\lambda_D$ ):** 0,040 W/(mK)  
**Capacità termica massica (c):** 2.100 J/kgK  
**Resistenza al passaggio del vapore ( $\mu$ ):** 5  
**Massa volumica (densità):** ~ 150 kg/m<sup>3</sup>

**Composizione:**  
Fibre di legno di conifera svizzera  
max. 0,7 % paraffina  
max. 3,5 % collante bianco atossico PVAc (per incollaggio degli strati)

**Costo:**  
12 cm Pavawall completo di rasatura e mano d'opera 95 €/m<sup>2</sup>

#### Prima

Casa plurifamiliare costruita nel 1890.  
La parete esterna è stata costruita con una muratura in pietra con uno spessore di 50 cm.  
Valore U ~ 2,5 W/m<sup>2</sup>K  
Problemi di muffa negli interni a causa di ponti termici.

#### Dopo

Ristrutturazione in solo 3 mesi con un cappotto esterno PAVAWALL e intonacato con calce NATURAKALK.  
Spessore coibentazione: 12 cm  
Superficie coibentata: 500 m<sup>2</sup>  
Valore U ~ 0,28 W/m<sup>2</sup>K  
>> guardate il filmato dell'intervento sul ns. sito  
[www.naturalia-bau.it](http://www.naturalia-bau.it)



[www.naturalia-bau.it](http://www.naturalia-bau.it) **naturalia-BAU**  
Merano/Sinigo (BZ) - via Carlo Abarth 20 - Tel. 0473 499 050 - Fax 0473 499 060 - info@naturalia-bau.it  
Costruire sano... vivere meglio



**1** STEA s.r.l.  
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.912341  
E-mail: [info@gruppostea.it](mailto:info@gruppostea.it)  
[www.gruppostea.it](http://www.gruppostea.it)



**2** EDILBERICA s.r.l.  
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377  
E-mail: [info@edilberica.it](mailto:info@edilberica.it)  
[www.edilberica.it](http://www.edilberica.it)



**3** EDILVENCATO s.r.l.  
Via Campagna, 36  
36078 Valdagno (VI)  
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078  
E-mail: [edilvencato@edilvencato.it](mailto:edilvencato@edilvencato.it)



**4** EDILTOSI s.r.l.  
Via Nazionale, 157  
37030 Colognola ai Colli (VR)  
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194  
E-mail: [info@ediltosi.it](mailto:info@ediltosi.it)  
[www.ediltosi.it](http://www.ediltosi.it)



**6** FONTANA cav. ANTONIO s.a.s.  
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)  
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028  
E-mail: [fontana@gruppostea.it](mailto:fontana@gruppostea.it)



**7** Materiali Edili LAZZARI s.r.l.  
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)  
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526  
E-mail: [lazzari@gruppostea.it](mailto:lazzari@gruppostea.it)

**5** Filiale di Monteforte d'Alpone (VR)  
Via dell'artigianato 3  
Tel. 045.6176168 - Fax 045.6176334  
E-mail: [monteforte@ediltosi.it](mailto:monteforte@ediltosi.it)



**8** LORENZATO s.a.s.  
Via Vanzo Nuovo, 110  
36043 Camisano Vicentino (VI)  
Tel. 0444.610230 - Fax 0444.410303  
E-mail: [info@lorenzato.it](mailto:info@lorenzato.it)  
[www.lorenzato.it](http://www.lorenzato.it)



**9** NUOVA EDILIZIA s.n.c.  
Via Galileo Galilei, 2  
37040 Zimella (VR)  
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098  
E-mail: [info@nuovaedilizia.com](mailto:info@nuovaedilizia.com)



**10** PAULETTI s.r.l.  
Via Casa Zamboni, 9/76  
37020 Arbizzano di Negrar (VR)  
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694  
E-mail: [info@pauletti.it](mailto:info@pauletti.it)  
[www.pauletti.it](http://www.pauletti.it)



**11** PIZZATO FRANCESCO & C. s.n.c.  
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)  
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379  
E-mail: [pizzato@gruppostea.it](mailto:pizzato@gruppostea.it)



**13** SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.  
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531  
E-mail: [sartore@gruppostea.it](mailto:sartore@gruppostea.it)



**14** TESVE s.r.l.  
Via L. Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)  
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469  
E-mail: [info@tesve.it](mailto:info@tesve.it)

**12** Show Room di Fara Vicentino (VI)  
Via Ortigara, 2/b - 36030 Fara Vicentino

**15** Filiale di Caldogno (VI)  
Viale Pasubio, 2  
Tel. 0444.585019 - Fax 0444.909098



**16** Materiali Edili VIALETTO s.r.l.  
Via Roncaglia di Sopra, 5  
36060 Schiavon (VI)  
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313  
E-mail: [violetto@gruppostea.it](mailto:violetto@gruppostea.it)



**17** ZACCHIA s.r.l.  
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)  
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165  
E-mail: [info@zacchiasrl.com](mailto:info@zacchiasrl.com)  
[www.zacchiasrl.com](http://www.zacchiasrl.com)



**18** CENTROEDILE  
Via B. Avesani, 20  
37135 Verona  
Tel. e Fax 045.8069159  
E-mail: [centroedile@gruppostea.it](mailto:centroedile@gruppostea.it)



**19** EDILCARBONI s.n.c.  
Via Montorio, 85  
37131 Verona  
Tel. e Fax 045.526555  
E-mail: [edilcarboni@gruppostea.it](mailto:edilcarboni@gruppostea.it)



**20** GALZENATI s.a.s.  
Via Porta San Zeno, 23  
37123 Verona  
Tel. 045.8030135 - Fax 045.8068211  
E-mail: [galzenati@gruppostea.it](mailto:galzenati@gruppostea.it)



**21** GF SCALA s.r.l.  
Via Monte S. Viola, 12  
37034 Marzana (VR)  
Tel. 045.8700998 - Fax 045.8709280  
E-mail: [edilizia.gfscala@tiscali.it](mailto:edilizia.gfscala@tiscali.it)



**22** F.LLI POSENATO s.n.c.  
Via Monti Lessini, 23 C  
37132 Verona  
Tel. e Fax 045.974136  
E-mail: [posenato@gruppostea.it](mailto:posenato@gruppostea.it)

